



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Brescia, 12 novembre 2025

COMMISSIONI CONSULTIVE COLLEGIO SINDACALE REVISIONE LEGALE E COLLEGIO SINDACALE CONTROLLI DI LEGALITA' E MODELLO 231

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI DELLE PMI: PRINCIPI GENERALI E NOVITA' 2025

Gestione della qualità: principio ISQM 1 Italia

Relatore: Dott. Andrea Noris

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

INTRODUZIONE GENERALE

Gli *International Standards on Quality Management* («ISQM») rappresentano il nuovo quadro normativo internazionale che disciplina i requisiti e le linee guida per l'implementazione e mantenimento di un efficace sistema di gestione della qualità all'interno delle attività di revisione legale, che sia svolta come singolo professionista o come società di revisione.

Tali principi mettono a disposizione dei professionisti un modello strutturato finalizzato a garantire che tutte le attività di audit siano condotte nel pieno rispetto della professionalità, assicurando l'aderenza ai più elevati criteri di qualità e conformità normativa.

Precisamente nel corso del 2020 lo **IAASB** («*International Auditing and Assurance Standards Board*») ha introdotto tre aggiornamenti chiave:

ISQM 1 – Principi per la gestione del rischio nella revisione contabile;

ISQM 2 – Norme sul riesame della qualità degli incarichi di revisione;

ISA 220 (Revised) – Modifiche agli standard sulla qualità dell'incarico.

Si tratta dei tre più importanti cambiamenti in materia di Standard della Qualità, che dovranno essere adottati dai soggetti abilitati. I nuovi standard promuovono un approccio proattivo alla gestione della qualità, garantendo l'identificazione tempestiva e la risoluzione di eventuali carenze. La loro corretta applicazione consente di elevare la qualità a elemento cardine della strategia aziendale, favorendo una cultura organizzativa orientata all'eccellenza e alla conformità ai più elevati standard professionali.

Con la **nota del MEF dell'8 agosto 2023**, viene stabilito che **dal 1° gennaio 2025** questi standard diventano obbligatori per i revisori legali e le società di revisione, con possibilità di adozione facoltativa anticipata al **1° gennaio 2024**.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

CRONOLOGICA DELL'ITER NORMATIVO

- 1) D.Lgs 39/2010 e D.Lgs 135/2016
- 2) D.Lgs 135/21
- 3) Determina n. 28368 del 17/02/23
- 4) Linee Guida-Relazione del 07/07/23
- 5) «Codice Etico del Revisore» del 23/03/23
- 6) Determina RR 184 dell'8/08/23 ISQM1 e ISQM2
- 7) Informativa CNDCEC n. 145/2023 del 28/11/23
- 8) «Tool Excel Gestione Incarichi» CNDCEC del 10/05/24
- 9) Comunicazione MEF del 28/01/25 - Entrata in Vigore ISQM1 e ISQM2
- 10) D.Lgs 125/24 «Controllo Qualità Revisori Sostenibilità»

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

RECAP PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE NORMATIVE

	Atto Adozione	Data entrata in vigore e Obbligatorietà	Opzione Adozione Anticipata	Requisiti adozione anticipata
ISQM 1	MEF – Determina RGS n. 184 dell’8 agosto 2023	1° gennaio 2025	Sì, dal 1° gennaio 2024	Comunicazione e via PEC al MEF entro il 31/12/2023
ISQM 2	MEF – Determina RGS n. 184 dell’8 agosto 2023	Per revisioni di bilanci con periodi amm.vi che iniziano dal 1° gennaio 2025	Sì, per revisioni di bilanci con periodi amm.vi che iniziano dal 1° gennaio 2024	Legata all’adozione anticipata dell’ISQM Italia 1
ISA 220	MEF – Determina RGS n. 184 dell’8 agosto 2023	Per revisioni di bilanci con periodi amm.vi che iniziano dal 1° gennaio 2025	Sì, per revisioni di bilanci con periodi amm.vi che iniziano dal 1° gennaio 2024	Legata all’adozione anticipata dell’ISQM Italia 1

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

SINTESI GENERALE DEI NUOVI PRINCIPI (Cenni)

	ISQM 1	ISQM 2	ISA 220
Obiettivo	Sistema di gestione della qualità a livello aziendale.	Revisione della qualità a livello di incarico.	Gestione della qualità durante il singolo incarico.
Applicabilità	A tutte le imprese di revisione.	Solo agli incarichi specifici.	A ogni incarico
Responsabilità	Responsabili governance	Revisore della qualità	Revisore responsabile dell'incarico.
Monitoraggio	Continuo e su larga scala	Revisione di lavori specifici	Supervisione durante l'incarico

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

L'ADOZIONE ANTICIPATA (VOLONTARIA)

CNDCEC, Informativa n. 145/2023 del 28 novembre 2023

REVISORI ANTICIPATARI

La Determina RR 184 dell'8 agosto 2023 ha introdotto ISQM (Italia) 1, ISQM (Italia) 2, nonché il principio professionale di revisione aggiornato ISA (Italia) 220, elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 39/201

I principi professionali consentono la relativa applicazione anticipata a decorrere dal 1° gennaio 2024 per quanto riguarda l'ISQM (Italia) 1 e dallo svolgimento delle revisioni legali dei bilanci relativi a periodi amministrativi con inizio dalla medesima data del 1° gennaio 2024 o successiva per quanto riguarda l'ISQM (Italia) 2 e l'ISA (Italia) 220.

Con l'informativa n. 145/2023 del 28 novembre 2023 il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili comunica che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha reso note le modalità attraverso le quali le persone fisiche e le società di revisione iscritte al registro della revisione legale dei conti che intendono adottare anticipatamente i nuovi principi professionali sulla gestione della qualità della revisione legale (c.d. early adopter) comunicano tale intenzione entro il 31 dicembre 2023.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

<https://revisionelegale.rgs.mef.gov.it/area-pubblica/notizie/ENTRATA-IN-VIGORE-A-REGIME-DEI-PRINCIPI-PROFESSIONALI-SULLA-GESTIONE-DELLA-QUALITA/>

ENTRATA IN VIGORE A REGIME DEI PRINCIPI PROFESSIONALI SULLA GESTIONE DELLA QUALITA'

28/01/2025

Entrata in vigore a regime dei principi professionali sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1, ISQM (Italia) 2, nonché del principio professionale di revisione aggiornato ISA (Italia) 220

I revisori legali e le società di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati iscritti al registro di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, sono tenuti ad applicare i principi professionali ISQM (Italia) 1, ISQM (Italia) 2 e ISA (Italia) 220 aggiornato preceduti dalla nuova versione dell'Introduzione ai principi stessi e del Glossario dei termini più utilizzati, elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, a decorrere **dal 1° gennaio 2025**, per l'ISQM Italia 1, e dallo svolgimento delle revisioni legali dei bilanci relativi a periodi amministrativi con inizio dalla data medesima o successiva per l'ISQM Italia 2 e per l'ISA Italia 220.

La determina di adozione RR 184 dell'8 agosto 2023 e i principi professionali di revisione allegati preceduti dalla nuova versione dell'Introduzione ai principi stessi e del Glossario dei termini più utilizzati, sono pubblicati sul sito istituzionale della revisione [a questa pagina](#).

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

PER CHI VUOLE ULTERIORMENTE APPROFONDIRE: AIDC LAB, 29 LUGLIO 2025



AIDC LAB

FOCUS

DOCUMENTO N. 5/2025

AREA GOVERNANCE E CONTROLLO SOCIETARIO

GESTIONE DELLA QUALITA' PER I SINDACI REVISORI

Redattori del documento

Dott. Daniele Bernardi

Dott. Gaspare Insaudo

29 luglio 2025

1

La questione problematica

Ogni revisore ha il dovere e la responsabilità di garantire la qualità nella revisione contabile.

Essa consiste nel rispetto delle norme, dei regolamenti e dei principi che disciplinano il ruolo del revisore e lo svolgimento del lavoro di revisione e nell'emissione di relazioni finali appropriate alle circostanze.

La regolamentazione di questa materia è stata significativamente innovata con la Determina del Ragioniere Generale dello Stato dell'8 agosto 2023, con la quale il MEF ha adottato due nuovi principi di gestione della qualità:

- Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 - Gestione della qualità per i soggetti che svolgono revisioni contabili complete o limitate del bilancio o altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un'informazione ("incarichi di assurance") e servizi connessi.
- Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 2 - Riesame della qualità degli incarichi.

ed ha riemesso con significative modifiche il:

- Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 220 - Gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio.

I due nuovi principi di gestione della qualità trattano delle regole e procedure che il revisore deve dare alla propria organizzazione, mentre il nuovo principio di revisione tratta della qualità che deve caratterizzare ogni singolo incarico di revisione, applicando il sistema di gestione della qualità che il revisore si è dato.

I nuovi principi **sostituiscono** la regolamentazione precedente, costituita da:

- Principio internazionale sul controllo della qualità (ISQC Italia) 1 - Controllo della qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete o limitate del bilancio, nonché altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un'informazione e servizi connessi.
- Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 220 - Controllo interno della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio.

I nuovi principi di gestione della qualità devono essere applicati obbligatoriamente dal 1° gennaio 2025 e la nuova versione del principio di revisione deve essere applicata alle revisioni di bilanci il cui esercizio è iniziato il 1° gennaio 2025 o successivamente¹.

In sintesi, mentre il vecchio principio di controllo della qualità definiva, nelle sue componenti, il sistema di controllo interno della qualità che un revisore doveva dare alla sua organizzazione ed aveva natura prescrittiva, pur con la possibilità di una applicazione scalabile, il nuovo principio (ISQM Italia) 1 definisce i macrobiettivi ed i sottobiettivi che il sistema di gestione della qualità deve raggiungere, per le diverse componenti, e chiede di identificare e valutare i rischi che

¹ Era consentita l'applicazione anticipata dal 1° gennaio 2024, ma il MEF, con Nota del 20 novembre 2023, aveva stabilito di darne comunicazione al MEF stesso con modalità formali.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

PER CHI VUOLE ULTERIORMENTE APPROFONDIRE: Elaborato commissione Collegio Sindacale e Revisione Legale ODCEC Brescia – «I controlli di qualità nella revisione legale» del 13 marzo 2024

 ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Loro Sede

I CONTROLLI DI QUALITÀ NELLA REVISIONE LEGALE

COMMISSIONE COLLEGIO SINDACALE REVISIONE LEGALE

Delegato: Caterina Dusi – Coordinatore: Giuliano Terenghi
Componenti: Alessandro Alba, Lara Angelini, Caterina Andreoletti, Aniello Caldaresse, Elisabetta Casella, Lara Castelli, Giulia Cattaneo, Alberto Colombini, Francesco Cupolo, Aldo Donati, Valentina Facchini, Teresa Federici, Alessandra Frigo, Barbara Morandi, Andrea Noris, Diego Paredi, Giovanni Paroli, Andrea Porteri, Arianna Romele, Emanuele Ungaro

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Via Marsano 17 - 25122 Brescia
Tel. 030 3752348 - 3754870 - Fax 030 3752910 - 3754876
C.F.-P.IVA 02953440985
commercialisti.brescia.it

- **Isqm Italia 1**, che definisce il controllo e la gestione della qualità da parte dei revisori. Nello specifico, questo principio tratta delle responsabilità del revisore nel configurare e rendere operativo il sistema della qualità, ivi incluso il suo riesame;
 - **Isqm Italia 2**, orientato al riesame della qualità degli incarichi e del suo responsabile e da leggersi congiuntamente con l'Isqm Italia 1.
- È stato modificato anche il principio **Isa Italia 220**, in termini di gestione della qualità dell'incarico. Quest'ultimo stabilisce le regole di comportamento e fornisce una guida per il controllo di qualità del revisore, con particolare focus sulle procedure di qualità del singolo incarico.
- È opportuno precisare che gli aggiornamenti 2023 tengono conto dell'emanazione da parte dello IAASB anche di nuovi principi internazionali in materia di gestione della qualità: **tali principi saranno applicati dai revisori a decorrere dal 1° gennaio 2025 (Isqm Italia 1) e, dallo svolgimento delle revisioni legali dei bilanci relativi a periodi amministrativi con inizio dalla data medesima o successiva (Isqm Italia 2 e Isa Italia 220).**

L'obiettivo primario del MEF, quindi, è quello di stimolare la sensibilità operativa, qualitativa, di etica e di metodo nello svolgimento dell'attività professionale in capo al Revisore legale, a garanzia della credibilità del mercato e delle imprese.

Il controllo di qualità degli incarichi di revisione opera, quindi, su due piani:

- 1) sul piano interno → unico interprete è il revisore nominato che deve istituire e mantenere un sistema di controllo interno della qualità, che permetta di dimostrare all'autorità competente che le direttive e le procedure adottate siano state adeguate, ovvero proporzionate all'ampiezza e alla complessità delle attività di revisione svolte. Ciò, al fine di conseguire una ragionevole sicurezza sulla circostanza che sia il soggetto abilitato alla revisione (e il suo personale) rispetti i principi professionali e le disposizioni di legge e regolamenti applicabili, sia che le relazioni emesse siano appropriate alle circostanze. Ricordiamo, infatti, che la revisione legale è il pilastro essenziale dell'integrità finanziaria e della trasparenza aziendale:

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

PER CHI VUOLE ULTERIORMENTE APPROFONDIRE: Articolo Sole 24 Ore del 20 marzo 2025

I focus del Sole 24 Ore Giovedì 20 Marzo 2025 - N. 8

BILANCI 2024 DELLE SOCIETÀ

1° gennaio 2026

Revisione di sostenibilità
Data entro cui i revisori iscritti nel Registro con almeno 5 crediti formativi nel 2024 o nel 2025 possono chiedere l'abilitazione

I controlli sui bilanci

Revisione, in vigore i nuovi principi sulla gestione della qualità

Novità nella rendicontazione di sostenibilità con l'adozione di un nuovo standard e l'abilitazione all'attività di attestazione

Paola Carrara
Marco Resegno

Con efficacia dal 1° gennaio 2026, sono entrati in vigore i principi professionali sulla gestione della qualità (ISQM 1 Italia). Secondo l'articolo 125 del D.lgs. 39/2010, i revisori iscritti al Registro con almeno 5 crediti formativi nel 2024 o nel 2025 possono chiedere l'abilitazione.

Il principio ISQM 1 (Italia) è stato inoltre aggiornato il principio di Revisione (Italia) 220, nuovi standard transitoriamente sono stati adottati dal ministero dell'Economia con la determina della Ragioneria generale dello Stato 184 dell'8 agosto 2023.

Il principio ISQM 1 (Italia) che sorregge il precedente principio ISQM 1 (Italia) si focalizza sulle responsabilità del revisore nella configurazione, implementazione e manutenzione di un sistema di gestione della qualità per le revisioni contabili complete, limitate e per gli altri incarichi di assurance. Il nuovo standard di riferimento si caratterizza per i seguenti aspetti:

- comprende otto componenti che dovranno funzionare in modo interattivo e integrato (ad esempio, il processo adottato dal soggetto abilitato per la valutazione del rischio);
- prevede l'uso di un approccio basato sul rischio nella configurazione, attuazione e operatività delle componenti;
- stabilisce la valutazione annuale del sistema da parte della persona a cui è stata assegnata la responsabilità finale del sistema di gestione della qualità;
- fa proprio il concetto di sc-

gibilità, in base a cui la complessità e la forma del sistema di gestione della qualità potranno variare in base natura e circostanze del soggetto abilitato e degli incarichi svolti.

- prevede la responsabilità finale del sistema di gestione della qualità e i relativi obblighi di rendicontazione all'organo amministrativo;
- impone la conformità ai principi di indipendenza e al processo di monitoraggio e azioni correttive;
- stabilisce la responsabilità del revisore nel caso in cui faccia parte di una rete;
- include la responsabilità del soggetto abilitato per la tenuta e la conservazione della documentazione del proprio sistema di gestione della qualità.

Il principio ISQM 1 (Italia) riguarda, invece, l'organizzazione del riesame della qualità degli incarichi, stabilendo criteri per la nomina del relativo responsabile, definendone le responsabilità nella conduzione e documentazione del processo. L'articolo 125 del D.lgs. 39/2010, in vigore dal 1° gennaio 2026, con le disposizioni nazionali che applicano regole almeno altrettanto stringenti.

A seguito dell'emissione dei due nuovi principi di revisione sulla qualità, è stato aggiornato anche l'Isa (Italia) 230, relativo alla «gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio».

Revisione della sostenibilità
Il D.lgs. 125/2024 (in attuazione

della Card) ha affidato ai revisori legali, qualora abilitati in base alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1-bis, D.lgs. 39/2010, il compito di esprimere, con apposita relazione, le proprie conclusioni circa la conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, all'obbligo di marcatura, nonché all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia ambientale.

In tema di revisione della sostenibilità, sono particolarmente rilevanti due novità:

- 1) la prima riguarda l'adozione del principio di «attestazione della rendicontazione di sostenibilità», standard on sustainability assurance engagement - Snar (Italia)», emesso con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 30 gennaio 2025. Il nuovo documento prevede che lo stesso debba essere redatto unitamente al principio internazionale sugli incarichi di assurance (Isae) n. 3000 (revised) emanato dallo Isar, nelle parti relative agli incarichi finalizzati ad acquisire un livello di sicurezza limitato. Per esplicita previsione del documento, lo stesso non tratta delle responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità o della società di revisione riguardo all'espressione delle conclusioni circa la conformità della stessa all'obbligo di marcatura di cui agli articoli 1, comma 11, e 4, comma 10, del decreto 125/2024, in quanto il quadro normativo è ancora in fase di definizione.

Infine, si ricorda che, con la differente determina, sempre del 30 gennaio 2025, è stato adottato anche il «Principio Italiano di Isar indipendenza per l'attestazione della rendicontazione», che entrerà in vigore per gli incarichi di as-

TEMPI E MODALITÀ PER DIVENTARE REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ

Dal 4 marzo 2025
Possono essere iscritti i revisori che:

- a) hanno maturato, entro la data di invio della domanda di abilitazione, almeno cinque crediti formativi nel solo 2024 o nel solo 2025 in materie caratterizzanti;
- b) impegnati presso le società di revisione con incarichi di attestazione della conformità della ex Def in base al D.lgs. 254/2016 da parte di soggetti di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a) del D.lgs. 125/2024;
- c) da designare responsabili dell'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità.

Dalla seconda metà del 2025
I revisori iscritti al Registro entro la data del 1° gennaio 2026 che hanno acquisito almeno cinque crediti formativi nel solo 2024 o nel solo 2025 in materie caratterizzanti entro la data di invio della domanda di abilitazione.

A regime dalla data di determina del Ragioniere dello Stato
I revisori iscritti nel Registro a decorrere dal 2 gennaio 2025 in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del D.lgs. 39/2010.

stazione relativi ai periodi amministrativi che iniziano dal 1° gennaio 2024.

- 1) La seconda novità riguarda l'abilitazione all'attività di attestazione della rendicontazione. L'articolo 6, comma 1-bis, D.lgs. 39/2010 stabilisce che il Mer definisca, con decreto, il contenuto e le modalità di presentazione della domanda di abilitazione per i revisori e le società di revisione allo svolgimento dell'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, nonché il contenuto, le modalità e i termini di trasmissione di informazioni e aggiornamenti da parte degli iscritti nel Registro.

A tal proposito, con il recente Dm del 19 febbraio 2025, è stata data attuazione progressiva a quanto previsto dall'articolo 6, stabilendo due fasi per l'invio delle domande di abilitazione all'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, riservate a coloro che sono destinatari delle disposizioni transitorie all'articolo 18, D.lgs. 125/2024 (revisori iscritti al Registro entro il 1° gennaio 2026 che abbiano maturato almeno cinque crediti formativi annuali nelle materie specifiche nella rendicontazione e l'attestazione della sostenibilità), nonché la disciplina di abilitazione a regime per tutti coloro che non rientrano o non si sono avvalsi delle disposizioni transitorie.

Il citato Dm individua i termini iniziali per poter inviare le istanze di abilitazione, tenuto conto della numerosità dei soggetti coinvolti e della relativa modalità di elaborazione delle domande pervenute. Con l'entrata in vigore del Dm, non trovano più applicazione le disposizioni all'articolo 1, comma 11-bis, della legge 15 febbraio 2015 («Decreto Milleproroghe»).

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

OGGETTO

L'ISQM 1 Italia («International Standard on Quality Management») definisce i principi fondamentali per la gestione della qualità da parte dei soggetti abilitati che svolgono incarichi di revisione contabile, Assurance e servizi connessi. Il principio stabilisce le responsabilità del revisore o della società di revisione nel configurare, implementare e mantenere un sistema di gestione della qualità che assicuri l'esecuzione degli incarichi in conformità ai principi professionali, alle disposizioni di legge e ai requisiti etici applicabili.

Il riesame della qualità degli incarichi è parte integrante del sistema, garantisce un controllo indipendente sulle valutazioni professionali e sui risultati conseguiti. L'ISQM 1 Italia si applica obbligatoriamente a tutti i soggetti abilitati che operano ai sensi del D.lgs. 39/2010 e consente di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 10-bis, 10-ter e 10-quater dello stesso decreto, nonché dal Regolamento UE 537/2014.

L'obiettivo principale è promuovere un approccio uniforme alla gestione della qualità, rafforzare la fiducia del pubblico nella professione e garantire che i servizi di revisione siano svolti con indipendenza, competenza e integrità.

Punti chiave:

- definizione del quadro normativo di riferimento per la gestione della qualità.
- responsabilità del soggetto abilitato nel garantire l'efficacia del sistema di qualità.
- integrazione con il D.lgs. 39/2010 e il Regolamento UE 537/2014.
- applicazione a tutti gli incarichi di revisione, Assurance e servizi connessi.
- centralità del riesame della qualità come strumento di controllo e miglioramento.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia



A CHI SI APPLICA IL NUOVO PRINCIPIO?

L'ISQM 1 si applica a tutti i soggetti abilitati alla revisione legale dei conti, indipendentemente dalla loro dimensione.

Esso si estende quindi a:

- incarichi di revisione contabile completi o limitati;
- altri incarichi di Assurance;
- servizi connessi, laddove applicabile.



L'applicazione del principio è **scalabile**, permettendo adattamenti proporzionati alla complessità e alle risorse dell'impresa, senza ridurre gli standard di qualità richiesti.



Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'

Il sistema di gestione della qualità è concepito come un processo continuo, dinamico e adattivo. Esso risponde ai cambiamenti che interessano la struttura, la dimensione e la tipologia degli incarichi del soggetto abilitato.

Il modello si basa su **otto componenti fondamentali**: **1)** valutazione del rischio, **2)** governance e leadership, **3)** principi etici applicabili, **4)** accettazione e mantenimento dei clienti, **5)** svolgimento dell'incarico, **6)** risorse, **7)** informazione e comunicazione e **8)** processo di monitoraggio e implementazione delle azioni correttive.

L'approccio è **risk-based**, cioè orientato all'identificazione e gestione dei rischi che possono compromettere la qualità. Il soggetto abilitato deve definire obiettivi di qualità specifici, individuare i rischi correlati e stabilire risposte adeguate e proporzionate.

È prevista una **valutazione annuale** del sistema, per assicurare che esso fornisca una ragionevole sicurezza circa il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto delle norme. Tale approccio consente di garantire coerenza, trasparenza e miglioramento continuo dei processi di revisione.

Punti chiave:

- sistema strutturato su otto componenti interconnesse.
- approccio basato sul rischio e sulla prevenzione delle non conformità.
- valutazione periodica dell'efficacia del sistema.
- adattabilità alle dimensioni e complessità del soggetto abilitato.
- **finalità: garantire incarichi di qualità costante nel tempo.**

Azioni di «auto-valutazione»
sempre basate sul rischio

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

GOVERNANCE E LEADERSHIP

La governance e la leadership rappresentano il cuore del sistema di qualità, in quanto determinano il tono etico e professionale dell'organizzazione. Il soggetto abilitato deve promuovere una cultura della qualità che valorizzi l'integrità, l'etica e la responsabilità individuale.

La leadership ha il compito di definire strategie, risorse e priorità coerenti con l'impegno verso la qualità, assicurando che i principi professionali siano integrati nelle decisioni operative. È inoltre fondamentale che l'assetto organizzativo sia chiaro, con ruoli e responsabilità ben definiti e con un'adeguata supervisione da parte della direzione. Le risorse, anche finanziarie, devono essere pianificate e allocate in modo da sostenere concretamente il funzionamento del sistema di qualità.

Punti chiave:

- leadership come promotrice della cultura della qualità.
- ruoli e responsabilità chiaramente definiti.
- pianificazione delle risorse coerente con gli obiettivi di qualità.
- diffusione dei valori etici e professionali a tutti i livelli.
- esempio personale dei vertici come strumento di orientamento culturale.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

PRINCIPI ETICI APPLICABILI

Il rispetto dei principi etici rappresenta un pilastro del sistema di qualità. Tutto il personale coinvolto, inclusi i soggetti appartenenti alla rete o i fornitori di servizi, deve comprendere e applicare i principi di integrità, obiettività, competenza professionale, riservatezza e comportamento etico.

Il soggetto abilitato deve disporre di direttive per identificare, comunicare e gestire eventuali violazioni etiche, inclusa l'indipendenza. Ogni anno è richiesta una conferma documentata della conformità ai requisiti di indipendenza.

L'applicazione coerente dei principi etici contribuisce alla credibilità del revisore e alla tutela dell'interesse pubblico.

Punti chiave:

- centralità dell'etica e dell'indipendenza del revisore.
- obbligo di formazione e consapevolezza etica per tutto il personale.
- meccanismi di segnalazione e gestione delle violazioni.
- documentazione annuale della conformità ai principi di indipendenza.
- tutela della reputazione e dell'affidabilità del soggetto abilitato.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia



ACCETTAZIONE E MANTENIMENTO DEI CLIENTI

Il processo di accettazione e mantenimento dei clienti mira a garantire che i rapporti professionali siano coerenti con i principi di qualità e indipendenza. Prima di accettare o proseguire un incarico, il soggetto abilitato deve valutare l'integrità del cliente, la natura e la complessità dell'incarico e la propria capacità di svolgerlo in conformità alle norme professionali.

Le decisioni devono essere prese su basi oggettive, evitando che motivazioni economiche o di opportunità compromettano la qualità. In presenza di rischi etici o reputazionali, devono essere previste procedure di rifiuto o cessazione dell'incarico.

Punti chiave:

- valutazione preventiva dell'integrità del cliente.
- analisi della capacità organizzativa e tecnica per lo svolgimento dell'incarico.
- prevenzione di conflitti di interesse e rischi reputazionali.
- documentazione e motivazione delle decisioni di accettazione o mantenimento.
- coerenza tra le politiche di qualità e le scelte commerciali.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Lo svolgimento degli incarichi deve garantire qualità, coerenza e affidabilità. I team di revisione devono essere guidati da responsabili competenti, che assicurino un'adeguata supervisione e revisione del lavoro.

L'approccio deve basarsi su giudizio professionale, scetticismo critico e rispetto dei principi di revisione. Devono essere previste procedure di consultazione in caso di questioni complesse o di disaccordi professionali. La documentazione del lavoro, completa e tempestiva, è elemento essenziale di evidenza e trasparenza.

Per gli incarichi di revisione legale, la scelta del responsabile dell'incarico deve rispondere a criteri di competenza, indipendenza e integrità.

Punti chiave:

- supervisione continua e riesame delle attività di revisione.
- esercizio di giudizio e scetticismo professionale.
- consultazione e risoluzione delle divergenze interne.
- documentazione accurata e tempestiva del lavoro svolto.
- criteri qualitativi nella designazione del responsabile dell'incarico.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (Esempio – Paragrafo A76)

A76. *Esempi di direzione, supervisione e riesame*

- La direzione e la supervisione del team dell'incarico possono includere le seguenti attività:
 - seguire l'avanzamento dell'incarico;
 - considerare se i membri del team dell'incarico:
 - comprendono le istruzioni loro impartite;
 - stanno svolgendo il lavoro in conformità all'approccio pianificato per l'incarico;
 - affrontare gli aspetti che emergono durante lo svolgimento dell'incarico, considerandone la significatività e modificando appropriatamente l'approccio pianificato;
 - identificare gli aspetti da sottoporre alla consultazione o alla considerazione da parte dei membri più esperti del team durante lo svolgimento dell'incarico.
- Un riesame del lavoro svolto può includere considerare se:
 - il lavoro è stato svolto in conformità alle direttive o alle procedure del soggetto abilitato, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
 - sono stati evidenziati aspetti significativi che richiedono ulteriori approfondimenti;
 - sono state svolte le consultazioni appropriate e le conclusioni raggiunte sono state documentate e attuate;
 - vi sia la necessità di modificare la natura, la tempistica e l'estensione del lavoro pianificato;
 - il lavoro svolto supporta le conclusioni raggiunte ed è documentato in modo appropriato;
 - le evidenze acquisite nell'ambito di un incarico di assurance sono sufficienti ed appropriate a supportare la relazione;
 - gli obiettivi delle procedure dell'incarico sono stati conseguiti.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

RISORSE

Le risorse umane, tecnologiche e intellettuali costituiscono la base del sistema di qualità. Il soggetto abilitato deve assicurare personale competente, adeguatamente formato e motivato. Le politiche di assunzione, formazione e valutazione devono favorire la crescita professionale e la cultura della qualità.

L'uso di risorse esterne o fornitori di servizi è ammesso purché non comprometta la vigilanza delle autorità competenti né l'autonomia professionale del revisore. Le risorse tecnologiche devono garantire l'efficienza dei processi e la sicurezza delle informazioni.

Punti chiave:

- formazione continua e sviluppo professionale del personale.
- valutazione e incentivazione basate sulla qualità del lavoro.
- utilizzo controllato di risorse esterne.
- integrazione di tecnologie a supporto della revisione.
- pianificazione delle risorse in funzione dei rischi e della complessità degli incarichi.



**Gli ispettori del MEF controlleranno anche
la qualità e la quantità delle risorse utilizzate
nel corso dello svolgimento delle attività**

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

RISORSE (Esempio – Paragrafo A90)

A90. *Esempi di direttive o procedure relative all'assunzione, alla formazione e alla fidelizzazione del personale*

Le direttive o le procedure configurate e messe in atto dal soggetto abilitato relative all'assunzione, alla formazione e alla fidelizzazione del personale possono trattare:

- L'assunzione di persone che hanno, o sono in grado di sviluppare, le competenze appropriate.
- I programmi di formazione focalizzati sullo sviluppo professionale del personale.
- I meccanismi di valutazione che sono posti in essere ad intervalli appropriati e includono aree di competenza e altre misurazioni della performance.
- Le remunerazioni, le promozioni e altri incentivi, per tutto il personale, inclusi i responsabili degli incarichi e le persone alle quali sono attribuiti ruoli e responsabilità relativi al sistema di gestione della qualità del soggetto abilitato.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

RISORSE (Esempio – Paragrafo A102)

Esempi di risorse intellettuali

Direttive o procedure scritte, una metodologia, guide specifiche sul settore o sull'oggetto sottostante, guide sulla contabilità, documentazione standard ovvero l'accesso a fonti di informazioni (ad esempio, l'iscrizione a siti web che forniscono informazioni approfondite sulle imprese o altre informazioni generalmente utilizzate nello svolgimento degli incarichi).

Esempi di risorse provenienti da un fornitore di servizi

- Persone incaricate di svolgere le attività di monitoraggio del soggetto abilitato o il riesame della qualità degli incarichi o per fornire consultazioni su aspetti tecnici.
- Un'applicazione IT commerciale utilizzata per svolgere incarichi di revisione.
- Persone che svolgono procedure sugli incarichi del soggetto abilitato, per esempio i revisori delle componenti appartenenti ad altri soggetti abilitati che non fanno parte della rete del soggetto abilitato ovvero persone incaricate di osservare la conta fisica delle rimanenze presso una sede periferica.
- Un esperto esterno del revisore utilizzato dal soggetto abilitato per assistere il team dell'incarico nell'acquisire elementi probativi.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Il principio riconosce l'importanza della **tecnologia nella gestione della qualità**.

Le imprese devono garantire che gli strumenti informatici:

- 1) supportino le attività di revisione e monitoraggio;
- 2) siano sicuri, affidabili e aggiornati;
- 3) non introducano nuovi rischi di qualità.



La digitalizzazione deve ormai essere integrata nel sistema come **leva di efficienza e miglioramento continuo**.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE (Esempio – Paragrafo A99)

Esempi di scalabilità per dimostrare come le risorse tecnologiche rilevanti ai fini del presente ISQM Italia possono differire

- In un soggetto abilitato meno complesso, le risorse tecnologiche possono includere un'applicazione commerciale IT utilizzata dai team degli incarichi, che è stata acquistata presso un fornitore di servizi. Anche i processi IT che supportano l'operatività dell'applicazione IT possono essere rilevanti sebbene possano essere semplici (ad esempio, processi per autorizzare l'accesso all'applicazione IT ed elaborarne gli aggiornamenti).
- In un soggetto abilitato più complesso, le risorse tecnologiche possono essere più complesse e includere:
 - molteplici applicazioni IT, incluse le applicazioni sviluppate su misura o applicazioni sviluppate dalla rete del soggetto abilitato, ad esempio:
 - Applicazioni IT utilizzate dai team degli incarichi (ad esempio, il software dell'incarico e gli strumenti di revisione automatizzati).
 - Applicazioni IT sviluppate e utilizzate dal soggetto abilitato per gestire aspetti del sistema di gestione della qualità (ad esempio, applicazioni IT per monitorare l'indipendenza o assegnare personale agli incarichi).
 - I processi IT che supportano l'operatività di tali applicazioni IT, incluse le persone responsabili di gestire l'infrastruttura e i processi IT nonché i processi adottati dal soggetto abilitato per gestire le modifiche ai programmi delle applicazioni IT.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Un sistema informativo efficace è essenziale per supportare la gestione della qualità. Il soggetto abilitato deve garantire la raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni affidabili, sia interne che esterne.

La comunicazione, anche con gli altri organismi societari e/o di controllo, deve essere trasparente e tempestiva, promuovendo la collaborazione tra i team e la condivisione delle conoscenze. È necessario inoltre assicurare adeguati canali di comunicazione con la rete e con le autorità di vigilanza, quando richiesto.

La cultura organizzativa deve incoraggiare il dialogo aperto e la responsabilità nella gestione delle informazioni.

Punti chiave:

- sistemi informativi solidi e aggiornati.
- comunicazione interna chiara e tempestiva.
- canali strutturati per la comunicazione esterna.
- cultura della trasparenza e della collaborazione.
- ruolo strategico dell'informazione per la qualità e la conformità.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (Esempio – Paragrafo A112)

Esempi di comunicazione tra soggetto abilitato, personale e team dell'incarico

- Il soggetto abilitato comunica la responsabilità di mettere in atto le sue risposte al personale e ai team degli incarichi.
- Il soggetto abilitato comunica al personale e ai team degli incarichi i cambiamenti apportati al sistema di gestione della qualità, nella misura in cui tali cambiamenti siano rilevanti per le loro responsabilità e consentano loro di intraprendere azioni appropriate e tempestive in conformità alle loro responsabilità.
- Il soggetto abilitato comunica le informazioni acquisite nel corso del proprio processo di accettazione e mantenimento che siano rilevanti per i team degli incarichi nella pianificazione e nello svolgimento degli incarichi.
- I team degli incarichi comunicano al soggetto abilitato le informazioni:
 - Sul cliente, che sono state acquisite durante lo svolgimento di un incarico che avrebbero potuto indurre il soggetto abilitato a rifiutare il rapporto con il cliente o uno specifico incarico se fossero state conosciute prima di accettare o mantenere il rapporto con il cliente o lo specifico incarico.
 - Sull'operatività delle risposte del soggetto abilitato (ad esempio i dubbi sul processo adottato da tale soggetto per assegnare il personale agli incarichi), che in alcuni casi può indicare una carenza nel sistema di gestione della qualità del soggetto abilitato.
- I team degli incarichi comunicano informazioni al responsabile del riesame della qualità dell'incarico o alle persone che forniscono consultazioni.
- I team degli incarichi del gruppo comunicano gli aspetti ai revisori delle componenti in conformità alle direttive o alle procedure del soggetto abilitato, inclusi gli aspetti relativi alla gestione della qualità a livello di incarico.
- La persona o le persone a cui è assegnata la responsabilità operativa della conformità ai principi di indipendenza comunicano al personale coinvolto e ai team degli incarichi i cambiamenti in tali principi nonché le direttive o le procedure per fronteggiarli.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia



MONITORAGGIO E AZIONI CORRETTIVE

Il monitoraggio consente di valutare l'efficacia del sistema di qualità e di individuare eventuali carenze. Il soggetto abilitato deve prevedere ispezioni periodiche sugli incarichi conclusi, analizzare le cause dei problemi e adottare azioni correttive tempestive.

Il processo deve garantire il miglioramento continuo e fornire un feedback utile per la revisione delle politiche interne. Le risultanze devono essere comunicate alla leadership e ai team, affinché siano adottate misure di miglioramento coerenti con le responsabilità assegnate.

Punti chiave:

- monitoraggio periodico e continuo del sistema.
- analisi delle cause delle carenze individuate.
- implementazione e verifica delle azioni correttive.
- comunicazione trasparente dei risultati.
- orientamento al miglioramento continuo e alla prevenzione dei rischi.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

MONITORAGGIO E AZIONI CORRETTIVE (Esempio – Paragrafo A144)

Esempio di scalabilità per illustrare le attività di monitoraggio per il processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive

- In un soggetto abilitato meno complesso, le attività di monitoraggio possono essere semplici dal momento che le informazioni sul processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive possono essere facilmente parte delle conoscenze della leadership sulla natura, tempistica ed estensione delle attività di monitoraggio intraprese, dei relativi risultati e delle azioni del soggetto abilitato per trattare tali risultati, conoscenze acquisite a seguito della frequente interazione di tale leadership con il sistema di gestione della qualità.
- In un soggetto abilitato più complesso, le attività di monitoraggio per il processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive possono essere specificamente configurate per stabilire che il processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive sta fornendo informazioni pertinenti, attendibili e tempestive sul sistema di gestione della qualità e sta rispondendo in modo appropriato alle carenze identificate.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia



RIESAME INDIPENDENTE DELLA QUALITA' (CENNI)

Per gli incarichi più rilevanti o complessi, il sistema deve prevedere la nomina di un **responsabile del riesame della qualità dell'incarico («EQR»)**, in conformità all'ISQM 2 Italia.

Tale figura fornisce una valutazione indipendente dei giudizi professionali e delle conclusioni raggiunte dal team di revisione.

Esempi di applicazione:

- 1) incarichi di revisione su reporting package e nel rispetto di Group Audit Instruction;
- 2) incarichi di revisione legale per EIP;
- 3) incarichi di revisione legale caratterizzati da specifiche tematiche tecniche o complessità varie.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

RIESAME INDIPENDENTE DELLA QUALITA' (Esempio – Paragrafo A134)

Esempi di condizioni, eventi, circostanze, azioni o inazioni che danno origine a uno o più rischi per la qualità per i quali un riesame della qualità dell'incarico può essere una risposta appropriata

Esempi che riguardano le tipologie di incarichi svolti dal soggetto abilitato e le relazioni da emettere:

- incarichi che comportano un elevato livello di complessità o di giudizio, ad esempio:
 - revisioni contabili del bilancio delle imprese che operano in un settore che generalmente presenta stime contabili con un elevato grado di incertezza nella stima (ad esempio, alcuni grandi istituti finanziari o imprese che operano nel settore minerario/estrattivo) o delle imprese per le quali esistono incertezze relative a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla loro capacità ad operare come entità in funzionamento.
 - Incarichi di assurance che richiedono competenze e conoscenze specifiche nella quantificazione o valutazione dell'oggetto sottostante rispetto ai criteri applicabili (ad esempio una dichiarazione sulle emissioni dei gas a effetto serra in cui ci siano incertezze significative associate alle quantità indicate).
- Incarichi nei quali siano state riscontrate problematiche, ad esempio incarichi di revisione nei quali siano emerse risultanze ricorrenti a seguito di ispezioni interne o esterne, carenze significative nel controllo interno rispetto alle quali non siano state poste in essere azioni correttive, o per i quali sia stata effettuata una significativa rideterminazione delle informazioni comparative nei bilanci.
- Incarichi per i quali sono state identificate circostanze inusuali durante il processo di accettazione e mantenimento (ad esempio un nuovo cliente che ha avuto un disaccordo con il precedente revisore o con il professionista che ha svolto un incarico di assurance).
- Incarichi che comportano l'emissione di una relazione su informazioni finanziarie o non finanziarie che ci si aspetta siano presentate nell'ambito di un processo di quotazione e che possono comportare un grado di giudizio più elevato, quali le informazioni finanziarie pro forma da includere in un prospetto.

Esempi che riguardano le tipologie di imprese per le quali sono intrapresi gli incarichi:

- Imprese in settori emergenti o nei quali il soggetto abilitato non ha precedenti esperienze.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

ENTRATA IN VIGORE E OBIETTIVI FINALI

L'ISQM 1 Italia diviene quindi obbligatorio dal **1° gennaio 2025**, con facoltà di applicazione anticipata al 2024. L'obiettivo è garantire che il soggetto abilitato e il suo personale rispettino le norme professionali e che le relazioni emesse siano appropriate alle circostanze.

L'adozione del principio promuove un approccio sistematico alla qualità, favorendo la fiducia degli stakeholder e la tutela dell'interesse pubblico. Il sistema di gestione della qualità, se correttamente implementato, diventa un motore di efficienza, responsabilità e trasparenza all'interno delle organizzazioni di revisione.

Punti chiave:

- entrata in vigore dal 1° gennaio 2025.
- obiettivo: assicurare qualità, conformità e affidabilità.
- promozione dell'interesse pubblico e della fiducia nel sistema di revisione.
- valutazione annuale obbligatoria dell'efficacia del sistema.
- incentivo alla trasparenza e alla responsabilizzazione professionale.



Exstrema ratio

MA

salvaguardia, una minaccia all'indipendenza dell'intero Collegio, portata dal terzo sindaco revisore. Il sistema di gestione della qualità concordato va documentato, idealmente con un memorandum che descriva i rischi individuati e valutati per le diverse componenti e le risposte conseguenti definite. Tale memorandum va archiviato fra le carte di lavoro, nell'archivio permanente⁵, per ogni eventuale riscontro e controllo. Consideriamo i rischi che più di frequente si manifestano quando nasce un Collegio sindacale e le possibili risposte. I sindaci revisori potrebbero essere ideati differenti

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

CONCLUSIONI

L'adozione del Sistema di Gestione della Qualità ISQM Italia 1 costituisce quindi un processo altamente strutturato che necessita di quanto segue:

- A) un'analisi preliminare e una mappatura dei rischi ben documentata;
- B) la definizione di un **Manuale ISQM 1** redatto «ad hoc» con politiche e procedure documentate;
- C) l'implementazione operativa e la formazione del personale coinvolto nelle attività di revisione;
- D) un monitoraggio continuo per garantire l'efficacia del sistema stesso;
- E) un riesame periodico e costante funzionale all'aggiornamento e al miglioramento continuo.

Per i revisori legali e i sindaci incaricati della revisione legale dei conti risulta quindi essenziale verificare che questo processo sia seguito correttamente al fine di garantire la conformità alla normativa e prevenire eventuali sanzioni o inefficienze nel processo di revisione stesso.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

IL MANUALE ISQM 1

E' un documento obbligatorio per **TUTTI** i revisori legali, i sindaci incaricati della revisione e le società di revisione in Italia, funzionale a garantire un sistema efficace di gestione della qualità direttamente nelle attività di revisione legale.

Tale documento delinea le politiche e le procedure che un revisore legale o una società di revisione devono obbligatoriamente mettere a terra per garantire la qualità dell'incarico di revisione stesso.

Anche se il focus del principio ISQM 1 è principalmente legato alle società di revisione, allo studio professionale o al collegio sindacale incaricato della revisione, è quanto mai opportuno che il sistema di qualità comprenda anche i requisiti previsti dai rilevanti ISA Italia dedicati alla gestione della qualità del singolo incarico, come ad esempio l'ISA 200 Italia, in modo da formare un sistema unitario e completo che possa essere considerato come un unico «agglomerato» da seguire.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

IL MANUALE ISQM 1

A) Da quando è diventato obbligatorio?

L'obbligo di adottare il Manuale ISQM Italia 1 decorre dal 1° gennaio 2025.

Tuttavia, come già menzionato, è stata prevista la possibilità di un'applicazione anticipata su base volontaria già dal 1° gennaio 2024, previa comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

B) Quali sono i soggetti tenuti ad adottarlo?

Il principio ISQM Italia 1 si applica a:

- revisori legali (sia singoli professionisti che studi associati);
- società di revisione che svolgono incarichi di revisione legale, anche su società non quotate (non EIP).

C) Potenziali conseguenze della mancata adozione

La mancata implementazione del sistema ISQM Italia 1 può comportare:

- sanzioni disciplinari e amministrative erogate dal MEF o dalla Consob;
- invalidità o contestazione degli incarichi di revisione svolti a seguito di non conformità ai requisiti normativi, con conseguente invalidità dei bilanci cui si riferiscono;
- impossibilità di ottenere nuovi incarichi per revisori e società di revisione giudicati «non conformi».

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

LE FUNZIONALITA' DEL MANUALE ISQM 1

1. Progettare, attuare e mettere a terra un sistema di gestione della qualità funzionale alle attività di revisione legale.
2. Identificare, valutare e contrastare i rischi legati alla qualità, al fine di prevenire errori e garantire la conformità agli standard professionali richiesti e condivisi.
3. Assicurare il rispetto degli standard ISA Italia e delle normative di riferimento, incrementando l'affidabilità della stessa revisione legale.
4. Migliorare il controllo interno e la governance della qualità, attraverso un sistema strutturato che includa:
 - leadership e cultura organizzativa focalizzata sulla qualità;
 - criteri di accettazione e *maintenance/continuance* degli incarichi;
 - risorse (umane, tecnologiche, metodologiche) per garantire lo svolgimento efficace degli incarichi stessi;
 - monitoraggio continuo per verificare l'efficacia del sistema di gestione della qualità.

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

ASPETTI PRATICI – Esempio di Internal Memorandum e checklist operativa



Internal Memorandum – Controlli di Qualità nella Revisione Legale

La presente carta di lavoro si propone di fornire un quadro esaustivo e il più operativo possibile riguardo ai controlli di qualità nella revisione legale, integrando e aggiornando le procedure alla luce delle recenti novità normative e tecniche. In particolare, si tiene conto dei principi ISQM (Italia) 1 e 2 e dell'ISA (Italia) 220 aggiornato, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, nonché delle disposizioni dell'art. 25-octies del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII), che hanno introdotto nuove responsabilità per i revisori in relazione alla segnalazione tempestiva delle situazioni di crisi o insolvenza. In relazione a quest'ultime si faccia riferimento alle specifiche carte di lavoro allegate in elettronico ed alle attività svolte (XX).

Il documento ha natura esclusivamente interna e rappresenta una componente fondamentale del sistema di gestione della qualità adottato da Renew Audit S.r.l. Esso sarà conservato nell'archivio permanente della società come riferimento per tutti gli incarichi di revisione e più in generale di tutti i lavori svolti dalla nostra Firm, garantendo così la tracciabilità e la conformità delle attività svolte ai più elevati standard professionali.

1. Metodologia di redazione

La preparazione di questo memorandum si è basata su un'approfondita analisi della normativa vigente, includendo fonti primarie come il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il D. Lgs. 39/2010 e il più recente Codice della Crisi e dell'Insolvenza. Inoltre, sono stati presi in

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

ASPETTI PRATICI – Esempio di Internal Memorandum e checklist operativa

Quality Control Checklist – Esempio operativo

Di seguito e mediante uno specifico allegato Excel si propone un esempio di check-list operativa utilizzata come strumento di supporto durante tutte le fasi dell'incarico di revisione legale, che viene compilata, aggiornata ed allegata al generale fascicolo di revisione prima dell'emissione della relazione finale:

ESEMPIO CHECK-LIST OPERATIVA

Attività	Verificato (✓/X)	Note RNA
1. Valutazione preliminare dei rischi legati all'incarico e approvazione da parte della leadership		
2. Verifica delle competenze e disponibilità delle risorse assegnate (es: personale, tempo, strumenti)		
3. Adozione di misure per garantire il rispetto dei principi etici e dell'indipendenza		
4. Supervisione continua e revisione interna delle carte di lavoro da parte del responsabile dell'incarico		
5. Pianificazione e svolgimento del riesame indipendente della qualità dell'incarico		
6. Consultazioni effettuate su questioni complesse o straordinarie		
7. Valutazione finale del giudizio di revisione e coerenza delle evidenze probatorie raccolte		
8. Verifica della corretta documentazione e gestione delle segnalazioni ex art. 25-octies CCII		
9. Archiviazione sicura e completa delle carte di lavoro e della documentazione relativa		

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

ASPETTI PRATICI – Checklist di riferimento per singolo revisore – ACCA («Association Chartered Certified Accountants»)

ISQM 1 self diagnostic checklist

ACCA

The purpose of this document is to help you assess for yourself if you are in compliance with the relevant requirements of ISQM 1. It should not be considered an exhaustive list of requirements.

This document has no regulatory status. It is issued for guidance purposes only. Therefore, this document should not be regarded by you as a substitute for familiarising yourself with the appropriate regulations and corresponding updates or, where necessary, obtaining specific advice concerning a specific situation.

SYSTEM OF QUALITY MANAGEMENT (ISQM 1 and ISQM 2)

SYSTEM OF QUALITY MANAGEMENT	
Has the firm established and documented a system of quality management (SoQM) in accordance with ISQM 1? (ISQM 1.19)	<input type="radio"/> Yes <input type="radio"/> No
Has the firm put in place procedures to ensure that all principals and staff have confirmed that they have read and understood the firm's system of quality management? (ISQM 1.33(c)(i))	<input type="radio"/> Yes <input type="radio"/> No

RISK ASSESSMENT PROCESS	
Has the firm carried out and documented a risk assessment? (ISQM 1.23 and 1.58).	<input type="radio"/> Yes <input type="radio"/> No
Within the firm's documented risk assessment and management system, has the firm:	
1 Established the quality objectives specified by ISQM 1 and any additional objectives considered necessary (ISQM 1.24).	<input type="radio"/> Yes <input type="radio"/> No
2 Identified and assessed Quality Risks: <ul style="list-style-type: none">Obtained an understanding of conditions, events, circumstances, actions or inactions that may adversely affect the achievement of quality objectives with respect to (a) nature and circumstances of the firm, and (b) engagements performedConsidered how the above may adversely affect the achievement of the quality objectives (ISQM 1.24)	<input type="radio"/> Yes <input type="radio"/> No
3 Designed and implemented responses to the quality risks <ul style="list-style-type: none">responses have been designed to address all quality risks identifiedthat responses are implemented by the firm (ISQM 1.26)	<input type="radio"/> Yes <input type="radio"/> No

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

ALTRI RIFERIMENTI E LINEE GUIDA RICONOSCIUTE

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

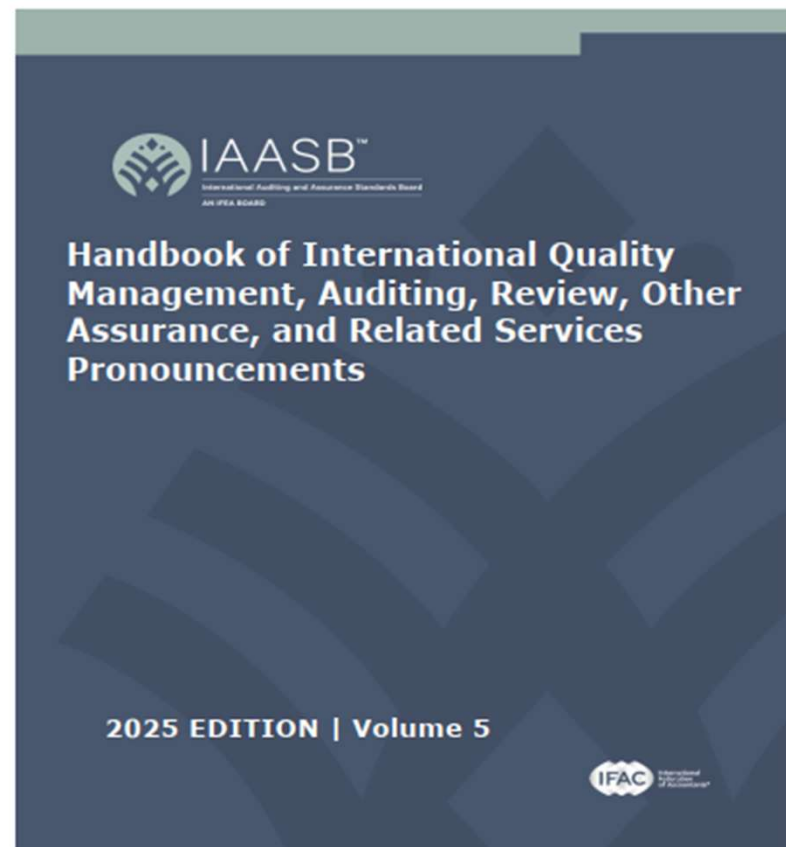
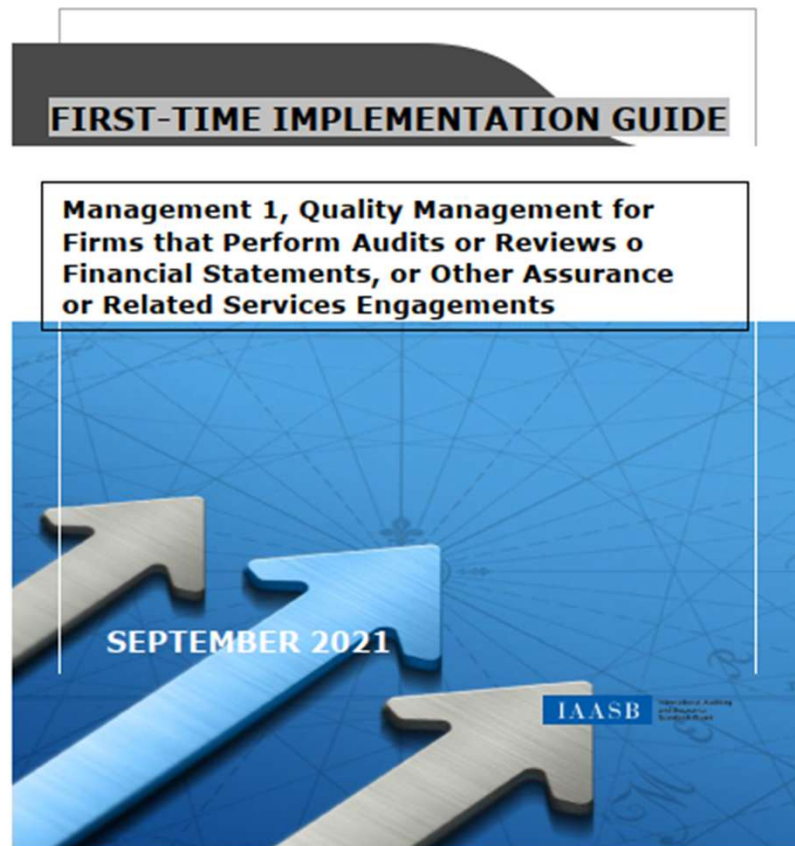


**1. CNDCEC, APPROCCIO METODOLOGICO ALLA REVISIONE
AFFIDATA AL COLLEGIO SINDACALE NELLE IMPRESE DI
MINORI DIMENSIONI**

**2. LINEE GUIDA INTERNAZIONALI ELABORATI DA ISTITUZIONI
(IAASB), ORGANISMI E ASSOCIAZIONI**

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

LINEE GUIDA INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO (Attualmente non ancora tradotte in lingua italiana)



Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

ASPETTI PRATICI – COLLEGIO SINDACALE CON REVISIONE LEGALE (Cenni)

Come impostare il sistema di gestione della qualità in caso di collegio sindacale?

Il collegio sindacale deve svolgere e documentare l'attività di supervisione del lavoro sia per assicurare i terzi interessati al bilancio sottoposto a revisione, sia per consentire ai propri membri di dimostrare individualmente all'autorità di vigilanza, in caso di ispezioni, che la revisione è stata svolta con adeguati livelli qualitativi e la relazione di revisione emessa è adeguatamente supportata da verifiche eseguite in accordo con i principi di revisione internazionali.

Partendo dall'assunto che tutti i componenti del collegio sindacale sono responsabili in egual misura dell'incarico di revisione legale, la responsabilità della supervisione del lavoro è del collegio sindacale.

Ai fini delle presenti linee metodologiche si raccomanda quindi l'utilizzo del sistema di riesame del lavoro "collegiale". Il sistema "collegiale" presuppone infatti che in ogni carta di lavoro vengano riportate sempre le firme di tutti e tre i componenti del collegio sindacale, con indicazione specifica di chi ha preparato la carta di lavoro e di chi l'ha riesaminata ed approvata.

**Riferimento: «Carte da Lavoro» al Capitolo 27 dell'APPROCCIO METODOLOGICO
IL MODELLO DI QUALITA' del 20 marzo 2018**

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia



**COSA può fare
ognuno di noi per
prepararsi alle
ispezioni qualità?**

Gestione della qualità: Principio ISQM 1 Italia

I CONTROLLI ESTERNI (Cenni)

I controlli esterni del MEF sono funzionali a verificare il rispetto delle normative e hanno come obiettivo principale quello di garantire affidabilità e fiducia nelle informazioni finanziarie.

Le verifiche stesse saranno quindi focalizzate sull'analisi della documentazione relativa alle attività di revisione, compresa quella inerente al controllo della qualità, presenti nelle carte di lavoro del revisore stesso.

Particolare attenzione sarà rivolta alle procedure utilizzate per accertare i requisiti di indipendenza, alla valutazione della quantità e qualità delle risorse impiegate, con particolare riferimento alla composizione e definizione dei team di lavoro e alla congruità degli onorari professionali richiesti per svolgere l'attività di revisione.



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Brescia, 12 novembre 2025

COMMISSIONI CONSULTIVE COLLEGIO SINDACALE
REVISIONE LEGALE E COLLEGIO SINDACALE CONTROLLI
DI LEGALITA' E MODELLO 231

Grazie per l'attenzione

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI DELLE PMI:
PRINCIPI GENERALI E NOVITA' 2025

Gestione della qualità: principio ISQM 1 Italia

RELATORE: Dott. Andrea Noris